



EDUARDO DANICO

## **POLIMERI BIODEGRADABILI PER RIDURRE IL RISCHIO AMBIENTALE**

L'Ateneo, attraverso il DiSCAFF, è capofila del progetto regionale "Building Blocks from Renewable Raw Materials (RRM) for the Production of Biodegradable Polymers", tra i vincitori del bando *Converging Technologies*.

### ***Tre domande al professor Menico Rizzi***

#### **Qual è lo scopo del progetto finanziato dalla Regione?**

Il nostro progetto punta a riprodurre un processo che la natura sa fare, ma la chimica ancora no. Vogliamo individuare processi biotecnologici innovativi per preparare derivati di acidi grassi da utilizzare per la sintesi di poliesteri biodegradabili.

#### **Quale applicazione concreta potrà avere nel quotidiano?**

Se noi utilizziamo materiale biodegradabile proveniente da materie rinnovabili per recuperare i prodotti di scarto attraverso l'uso di enzimi che li rendono nuovamente utilizzabili nel processo, riduciamo considerevolmente il materiale da buttare e abbattiamo i costi di produzione.

#### **Con chi effettuerete la ricerca?**

Il nostro *partner* principale è Novamont, l'azienda novarese nota ovunque per la produzione della plastica biodegradabile derivata dall'amido di mais. È un progetto triennale, che costa tre milioni di Euro e più della metà sono stanziati dalla Regione Piemonte.

